FOR PEACE FONDAZIONE MEDITERRANEO

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

ANNO MCMXCVI – n.1 – 08 Febbraio 1996

CONCERTO DELL'EPIFANIA:

PRIMA EDIZIONE

Napoli, 05 gennaio 1996

La **Fondazione Laboratorio Mediterraneo** e il Centro Francescano di Cultura *"Oltre il Chiostro"* hanno inserito nel programma "Oltre il chiostro, al di là del mare" **il Concerto dell'Epifania:** iniziativa pensata al fine di restituire a Napoli il ruolo geografico di cerniera tra l'Europa e il Mediterraneo.
Ogni anno si svolgerà a Napoli, a partire dal 1996, un concerto che vede la partecipazione di illustri artisti internazionali: Questo evento sarà associato al premio mediterraneo istituito dalla Fondazione.
La prima edizione de Concerto è stata dedicata a **Padre Pio** e si è svolto presso la Basilica di Santa Chiara di Napoli.
Qui di seguito tutti gli artisti intervenuti:

- Massimo **Ranieri**, *Munastere 'e Santa Chiara*
- Katia **Ricciarelli**, *Exultate jubilate*
- Andrea **Ceccomori**, *Ne cadant in obscurum*
- **Chicago Gospel Group**, *Right road*
- Andrea **Bocelli**, *Ave Maria*
- Irene **Fargo,** *Quanne nascette Ninno*
- Jana **Mrazova**, *Dulce lumen*
- **Piccolo Coro Arcobaleno**, *Girotondo per la pace*
- ***Milva**, Alleluja*
- ***Piccolo Coro Arcobaleno**, Canto*
- ***Chicago Gospel Group**, Fix me*
- Andrea **Bocelli**, *Lamento di Federico*
- *Jana **Mrazova**,Canto boemo*
- ***Musicalia**, Antidotum*
- *Irene **Fargo,** Panis angelicus*
- Katia **Ricciarelli**, *O had i jubal's lyre*
- *Jana **Mrazova**, Alleluja*

L'intervento di Michele Capasso

Lungo le sponde di un mare che unisce e separa, nella città di Napoli risvegliata dalle speranze di rinnovamento, con l'obiettivo di costruire la pace, la Fondazione Laboratorio Mediterraneo opera per avvicinare genti e nazioni, per contrastare l'ignoranza che crea barriere. In un momento in cui i conflitti regionali e le migrazioni, provocati dalle sperequazioni economiche e demografiche, frantumano quella che fu "culla di civiltà" ed alimentano odi e paure è indispensabile progettare la Pace.
A Napoli si vuole tentare di delineare il futuro di una parte del continente che vive una stagione tormentata, di approfondire le ragioni della pace, della fratellanza e della solidarietà. Con questi scopi, la Fondazione Laboratorio Mediterraneo ed il Centro Francescano di Cultura -Oltre il Chiostro- hanno attivato il programma "Oltre il Chiostro, al di la del mare" al quale aderiscono prestigiose istituzioni culturali internazionali, al fine di restituire a Napoli il ruolo geografico di cerniera tra l'Europa ed il Mediterraneo.
L'immagine che il Mare Nostrum offre in questa fine secolo non è affatto rassicurante e ci si chiede se sia possibile considerarlo come un insieme coerente, senza tener conto delle fratture che lo dividono, dei conflitti che lo lacerano. Ma, incontestabilmente, c'è un modo mediterraneo di stare al mondo al dispetto delle scissioni e dei conflitti; un modo mediterraneo di far coesistere tre Fedi in un unico mare. E' proprio su questa identità che lavora la Fondazione Laboratorio Mediterraneo incentrando tutti i suoi sforzi per accelerare un processo di pace.
L'inserimento del Concerto per l'Epifania tra le attività del programma "Oltre il Chiostro, al di la del Mare" è in sintonia con tutte le molteplici attività che la Fondazione Laboratorio Mediterraneo sta svolgendo nei vari paesi mediterranei, ed a Napoli in particolare, per concretizzare quel progetto purificante indispensabile per costruire la "Città della Pace", sulle cui fondamenta s'innalzerà la "Città della Scienza": e da questo felice connubio, dall'equilibrio finalmente raggiunto, nascerà la Città del Terzo Millennio.
L'utilizzo dei luoghi sacri, dei grandi spazi monumentali, per trasmettere - attraverso l'arte, la musica - messaggi di pace, è un'azione coerente con questo progetto. Napoli sarà la prima Città Cablata: utilizziamo le "fibre ottiche" della solidarietà e della speranza per un futuro migliore.
Il Concerto dell'Epifania è un piccolo mattone che contribuisce a costruire la nuova Napoli, Città della Pace.

Michele Capasso
Presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo

MED news

ANNO MCMXCVI – n.1 – 08 febbraio 1996

FM FOR PEACE

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "LO STRANGOLATORE" DI MANUEL VÀZQUEZ MONTALBÀN

Napoli, 18 gennaio 1996

La **Fondazione Laboratorio Mediterraneo** insieme alla casa editrice Frassinelli, l'Istituto Cervantes di Napoli ha presentato, presso la sede dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici nel Palazzo Serra di Cassano, il libro "Lo strangolatore" di **Manuel Vàzquez Montalbàan**.
Sono intervenuti **Iñaki abad, Generoso Picone, Alessandra Riccio, Michele Capasso** e l'autore.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "VOYAGE BALKANIQUE"

La Biblioteca Nazionale di Napoli, la Fondazione Laboratorio Mediterraneo, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, l'Istituto Suor Orsola Benincasa, la Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici di Napoli e la Biblioteca Nazionale ed Universitaria di Sarajevo hanno presentato il libro **"Voyage Balkanique"**, realizzato per sostenere la ricostruzione della biblioteca incendiata di Sarajevo.
Alla realizzazione del libro ha contribuito la **Fondazione Laboratorio Mediterraneo** in coerenza al suo impegno per la martoriata città bosniaca.
Tutto il ricavato del libro "Voyage Balkanique" sarà utilizzato per la ricostruzione della biblioteca di Sarajevo.
Gli autori, i traduttori e tutti colori che hanno collaborato alle differenti fasi della realizzazione del volume, lo hanno fatto gratuitamente; La stampa è stata finanziata da mecenati e, simbolicamente, più di cinquanta editori hanno posto i loro nomi sulla copertina per sostenere l'iniziativa.

MED news

ANNO MCMXCVI – n.1 – 08 Febbraio 1996

FM FOR PEACE

VII EDIZIONE – RASSEGNA CINEMATOGRAFICA ALPE ADRIA CINEMA – INCONTRI CON IL CINEMA DELL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE. "*Premio Sarajevo*"

Trieste, 20 gennaio 1996

La *Fondazione Laboratorio Mediterraneo* di Napoli e *Alpe Adria Cinema* di Trieste hanno istituito, sotto la presidenza di **Predrag Matvejevic'**, il **Premio "Sarajevo"** destinato al riconoscimento dell'opera di un artista bosniaco.

Nella sua prima edizione il Premio è stato assegnato a *Abdulah Sidran*, poeta e sceneggiatore la cui attività creativa, nel panorama letterario contemporaneo della Bosnia e dell'ex Jugoslavia, colloca l'autore ai più alti vertici dell'odierna letteratura europea.

La poesia di Sidran si è misurata sempre con i forti temi di realtà e forti ansie civiche, maturando in efficacissime rappresentazioni del reale durante gli anni dell'assedio di Sarajevo (1992-1995). In una situazione di concreto ed estremo pericolo per la sua città, per i suoi abitanti e per se stesso, Sidran ha continuato a lavorare, fedele a Sarajevo ed alla millenaria prova di accoglimento di religioni, culture, scritture, tradizioni e lingue diverse che la sua città ha dato.

Confine capace di comprendersi nel suo cosmopolitismo, terra di incontro e di rielaborazione delle diversità, Sarajevo è – in quanto tale – il cuore della poesia di Sidran. Il segreto di questa città e di questa poesia stanno in quella "infinita tolleranza" di cui Sidran scrive.

La borsa del Premio consiste in 5 milioni di lire all'Autore e nella copertura dei costi di pubblicazione di una sua nuova opera, da ultimare nel giro di pochi mesi. Il volume, edito dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo in collaborazione con le Edizioni "e" di Trieste, comprende tutte le "poesie dell'assedio" di Sidran nonché un'ampia scelta della sua precedente produzione, conservando il testo bosniaco originale a fronte della versione italiana.

Questo volume sarà presentato durante gli incontri sul tema "Il Mediterraneo e il cinema dell'Europa Centro-Orientale", organizzati in collaborazione con l'Associazione Alpe Adria Cinema di Trieste, previsti a Napoli per il luglio 1996.

Abdulah Sidran, Michele Capasso e Predrag Matvejevic'

Egi Volterrani, Predrag Matvejevic', Nedim Gursen, Michele Capasso e Tahar Ben Jelloun

MED news

ANNO MCMXCVI – n.1 – 08 Febbraio 1996

FM FOR PEACE

CONVEGNO: “MANDIAMO A SCUOLA L’ITALIA"

Napoli, 27-28 gennaio 1996

La Fondazione Laboratorio Mediterraneo ha collaborato al convegno intitolato “Mandiamo a scuola l’Italia”, che si è svolto a Napoli, presso il Palazzo Serra di Cassano, organizzato dalla rivista Reset, insieme all’Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e al trimestrale CroceVia

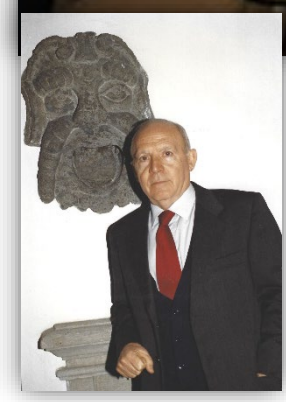
Molti i relatori, tra questi: **Giorgio Napolitano, Michele Capasso, Dario Antiseri, Giancarlo Borsetti, Vittorio Foa, Franco Ferraresi, Giancarlo Lombardi, Alberto Martinelli, Raffaele Simone, Franco Tatò**.

Si è discusso in particolare di due cose: questa scuola forma o no una classe dirigente? E, all’inverso, la classe dirigente italiana si è mai occupata sul serio di scuola?

Lo ha fatto con intensità e intelligenza pari a quelle della Destra storica dopo l’Unità? I suoi sforzi sono paragonabili a quelli che si compiono in altri paesi? Di fronte ai dati che documentano quanto è alto l’abbandono scolastico, qualcuno potrebbe anche uscirsene dicendo che il sistema italiano è semplicemente molto rigoroso, venendo incontro a quella frenesia di severità che c’è in giro..

PRESENTAZIONE DEL LIBRO: “LA RAGIONE APPASSIONATA"

La casa editrice Frassinelli, l’Istituto Cervantes di Napoli, l’Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli e la **Fondazione Laboratorio Mediterraneo** hanno presentato, presso la sede dell’Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, il libro “La ragione appassionata” di Fernando Savater e Juan Arias.

Alla presenza degli autori sono intervenuti Saverio Barbati, Vincenzo Consolo e il presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo Michele Capasso.

Napoli, 8 febbraio 1996